

Statuto

"Fondazione NLB - Nobody Left Alone"

ART. 1

GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 È costituita una Fondazione denominata "Fondazione NLB - Nobody Left Alone" (di seguito la "Fondazione").

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione NLB - Nobody Left Alone ETS".

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in Caserta al Corso Trieste nr 24, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'art.13 del presente statuto. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 117/2017 e pubblicizzato nelle forme di legge.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e

strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale.

In particolare la Fondazione si prefigge di: svolgere attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio su materie rientranti nei settori e nelle finalità elettive della Fondazione; promuovere la ricerca scientifica, l'istruzione e l'educazione, in particolare nel campo economico, giuridico e sociale; realizzare attività culturali e servizi correlati tesi a generare positive ricadute sul territorio, in termini di sviluppo sociale, morale, umano e valoriale; raccogliere risorse ed erogarle a persone in condizioni di svantaggio economico, sociale familiare e/o a sostegno comunque di percorsi di formazione universitaria, post - universitaria ovvero a sostegno di programmi di formazione sportiva agonistica; promuovere la raccolta di

beni e/o fondi da erogare a favore dei progetti e delle iniziative della Fondazione anche mediante il ricorso a iniziative donative per fini sociali e campagne di crowdfunding, anche attraverso la gestione e la promozione di lotterie finalizzate al sostegno di progetti filantropici; istituire trust previsti dalla L. n.112/2016 ("Dopo di noi") e amministrare la gestione in qualità di trustee; collaborare con altri enti pubblici e privati per iniziative a favore di progetti perseguitanti finalità d'utilità sociale; di produrre altresì attività formative e di ricerca anche nei processi di innovazione tecnologica per la crescita del capitale umano, anche ricercando sinergie con le Università, i centri di ricerca, i poli tecnologici e i laboratori di innovazione; sostenere percorsi di formazione scolastica, universitaria, post - universitaria, sportiva e artistica anche attraverso l'attivazione o la promozione di esperienze di tirocinio in organizzazioni del Terzo Settore o Enti Pubblici o Organismi Internazionali; promuovere la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale, favorendo la pratica delle prestazioni di carattere erogativo, anche in collaborazione con chi già opera in tal senso segnatamente, ma non esaustivamente, organizzazioni filantropiche già operanti a livello nazionale e internazionale e con le fondazioni di comunità. La Fondazione ha altresì lo scopo di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di

competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di Enti del Terzo Settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, agli ambiti e ai soggetti maggiormente svantaggiati.

La Fondazione, pertanto, svolge ogni attività avente ad oggetto:

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio

culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo

22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione scolastica, universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un

produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge

18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

ART. 4

	ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI	
	4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle	
	di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali	
	rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al	
	decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,	
	ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.	
	4.2 Nei limiti sopra indicati, l’individuazione di tali	
	ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al	
	Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	ART. 5	
	PATRIMONIO	
	5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo	
	svolgimento delle attività statutarie ai fini dell’esclusivo	
	perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale.	
	A costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione:	
	il Fondatore Nacca Francesco conferisce il diritto reale di	
	godimento immobiliare a cui è attribuito un valore di euro	
	30.000,00 (euro trentamila virgola zero zero), come risulta	
	dalla relazione di stima effettuata dal Dott. ALDO PALMIERI,	
	commercialista con Studio in S. Maria C.V. (CE), iscritto	
	all’Ordine dei Dottori Commercialisti al nr 888/A e al	
	Registro dei Revisori Legali dei Conti al nr 97608.	
	Il Fondatore Francesco Nacca attesta non essere avvenuti	

eventi lesivi del valore indicato.

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione, di valore pari ad euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile successive mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

- da eventuali erogazioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;

- da eventuali erogazioni liberali e/o contributi a qualsiasi titolo attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato da Organismi Internazionali, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, dai Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per

l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti.

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

	ART. 8	
	FONDATORI	
	8.1 Sono Fondatori:	
	Nacca Francesco nato a Caserta il 17 febbraio 1976 e	
	residente in Caserta al Corso Trieste nr 24;	
	ART. 9	
	PARTECIPANTI	
	9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le	
	persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su	
	base pluriennale, all'incremento del patrimonio della	
	Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di	
	prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo	
	suscettibile di valutazione economica.	
	9.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo	
	per il quale il contributo è stato regolarmente versato,	
	ovvero la prestazione regolarmente eseguita.	
	9.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del	
	Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato	
	rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La	
	deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel	
	Libro dei Partecipanti.	
	9.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni	
	motivare la deliberazione di rigetto della domanda di	
	ammissione e comunicarla agli interessati.	
	9.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni	

dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguono la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

10.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.

10.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo.

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico;
- l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti.

11.2 Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e per gli eventuali consiglieri delegati, ai quali può essere riconosciuto un compenso nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settore e condizioni, nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017

11.3 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

ART. 12

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori.

12.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

12.3 In particolare:

	- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;	
	- approva il regolamento relativo all'organizzazione e al	
	funzionamento della Fondazione, e quello relativo	
	all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- determina il numero dei componenti del Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- nomina, determinandone il compenso, e revoca	
	l'Amministratore ovvero i membri del Consiglio di	
	Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono	
	rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- nomina, determinandone il compenso, l'organo di	
	controllo, anche monocratico;	
	- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale	
	dei Conti;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e	
	promuovere l'azione di responsabilità;	
	- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di	
	quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità	
	di integrare le attività da svolgersi, in funzione	
	dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs.	
	n. 117/2017;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e	
	la scissione della Fondazione;	

– deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea".

12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 13

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

13.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

13.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.

13.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I Fondatori individuano quale organo amministrativo l'Amministratore Unico, designando a tale carica:

PICCERILLO SALVATORA, nata a Macerata Campania (CE) il 12 febbraio 1965, C.F. PCCSVT65B52E784V, domiciliata in Caserta alla Via Ludovico Ricciardelli nr 52.

ART. 14

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

14.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

14.2 L'Assemblea di Partecipazione:

- nomina un componente in presenza del Consiglio di Amministrazione;

- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

14.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dall'Amministratore o Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci

giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

14.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

14.5 Le riunioni sono presiedute dall'Amministratore o Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

14.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 15

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

15.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.

13.2 In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

13.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (sette) membri, compreso il Presidente, nominati come segue:

2 (due) dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art.26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;

1 (uno) dai Partecipanti, ai sensi dell'art. 26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore.

16.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

16.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

16.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato.

16.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

16.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed

efficienza.

16.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone il bilancio di esercizio;
- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.

16.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

16.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri.

16.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

16.11 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto

apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

16.12 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate.

16.13 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata ai seguenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza che devono permanere per tutta la durata del mandato:

non aver subito una condanna con sentenza anche non passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. ovvero un decreto penale di condanna per delitti che incidono sull'etica professionale e nella onorabilità;

non aver subito una condanna con sentenza, anche non passata in giudicato, per reati in materia tributaria, nonchè per qualunque delitto non colposo;

aver maturato pluriennale esperienza lavorativa nei settori di attività della Fondazione e in generale nell'ambito dell'economia sociale o di impatto;

	non essere iscritto ad alcun partito politico, non essere	
	membro attivo ovvero non ricoprire ruolo dirigenziale in	
	organizzazioni sindacali, non rivestire cariche politiche	
	elettive a livello locale, regionale, nazionale o	
	sovranazionale;	
	non essere coniuge, parente o affine dei componenti	
	dell'organo di controllo o revisione.	
	Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta	
	l'automatica decadenza dall'incarico, previa verifica da	
	parte del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo di	
	Controllo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.	
	16.14 Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga	
	opportuno, provvede, se del caso, alla nomina dei componenti	
	il Comitato Scientifico ed il Presidente dello stesso per la	
	cui nomina si applicano gli stessi requisiti per l'assunzione	
	della carica di Amministratore.	
	ART. 17	
	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	VICE PRESIDENTE VICARIO	
	17.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è	
	nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del	
	Consiglio di Amministrazione.	
	17.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la	
	legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e	
	resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o	

giurisdizionale, nominando avvocati.

17.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

17.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 18

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un numero di membri designati dal Consiglio di Amministrazione fino ad un massimo di tre.

I componenti del Comitato Scientifico durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I componenti del Comitato Scientifico possono essere sostituiti per il rimanente periodo del triennio in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso ovvero in caso di assenza ingiustificata a più di due riunioni nel corso di un anno.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione può integrare il numero dei componenti il Comitato Scientifico ed i nuovi

	membri designati resteranno in carica per il rimanente	
	periodo del triennio in corso.	
	Il Comitato Scientifico:	
	fornisce supporto e indicazioni per i programmi e lo sviluppo	
	delle attività della Fondazione.	
	ART. 19	
	ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO	
	19.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato	
	dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte	
	nel registro dei Revisori Legali.	
	19.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art. 30	
	del Codice del Terzo settore.	
	19.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo	
	nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica	
	la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.	
	ART. 20	
	ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE	
	20.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque	
	causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del	
	Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il liquidatore,	
	determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano	
	finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere	
	favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del	
	Terzo settore.	
	ART. 21	

CLAUSOLA DI RINVIO

21.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to NACCA Francesco

F.to PICCERILLO Salvatora

F.to FABOZZI Luigi

F.to ENRICO MATANO NOTAIO. SEGUE IMPRONTA DEL SIGILLO.

[illegible]



Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Caserta

All. 3^a ALLA
RACCOMANDA N. 11977

RELAZIONE DI STIMA

ex art. 2465 codice civile e artt. 21 e 22 D.L. 117/2017
nell'interesse della costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone"

Estensore:

Dr ALDO PALMIERI

Via Vittorio Emanuele II, 142 - 81050 - S. Maria C.V. (CE)

tel 0823 693791 - fax 0823 176865

C.F. PLMLDA70A01B963Z - P.Iva IT02454810611

Albo ODC - Caserta n° 888 Sez. A

Albo Revisori n° 97608

D.M. 15/10/1999 - G.U. N° 87 del 02/11/1999



Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Caserta

INDICE

PREMESSA	3
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	4
CARATTERISTICHE DEL BENE	4
I PRINCIPALI VALORI IDENTIFICATIVI DEL BENE	5
METODI DI VALUTAZIONE	5
VALUTAZIONE DEL DIRITTO DI USUFRUTTO A TERMINE DI 10 ANNI	7
CONCLUSIONI	8



PREMESSA

Conformemente all'incarico ricevuto, dal dr Francesco Nacca, nato a Caserta il 17/02/1976, domiciliato in Caserta al Corso Trieste nr 24 - C.F. NCCFNC76B17B963A, in qualità di Fondatore Proponente della costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone", il sottoscritto dr ALDO PALMIERI, nato a Caserta il 01/01/1970 - C.F. PLMLDA70A01B963Z, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Caserta, al n° 888 Sezione A dal 02/03/1998, con la presente relazione, ex art. 2465 del Codice Civile e art. 21 D.L. 117/2017, intende stimare, adempiendo all'incarico ricevuto ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, il valore del diritto di usufrutto a termine, dell'unità immobiliare di proprietà del Fondatore Proponente, della durata di 10 anni da conferire nella costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone", tale valore costituirà il patrimonio iniziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

La presente relazione è obbligatoria ex art. 2465 del Codice Civile e artt. 21 e 22 D.L. 117/2017.

Si afferma sin d'ora che la stima è stata effettuata sulla base della documentazione predisposta e fornita dal dr Francesco Nacca, sul fondamento del presupposto della sua correttezza e rispondenza al vero.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere in grado di redigere la presente "Relazione di Stima", contenente la descrizione del bene oggetto di conferimento, il valore attribuito e i criteri di valutazione, con la finalità di stabilire il valore, ai fini di procedere all'operazione di conferimento nella costituenda Fondazione.

A tal fine il sottoscritto ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione, dopo aver compiuto i rilievi, assunto le informazioni ritenute opportune. Sono state organizzate una serie di riunioni con il cliente al fine di approfondire gli aspetti peculiari della procedura.

Occorre precisare che sono state svolte verifiche sulla presenza e sussistenza fisica del bene volte a corroborare l'attendibilità dei dati forniti.



OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

La perizia ha come oggetto la determinazione del valore del diritto di usufrutto a termine per il periodo di 10 anni dell'unità immobiliare abitativa situata a Macerata Campania (CE) alla Via Rovereto vico 3 nr 11 piano 3 interno 6.

Ai fini della valutazione, sono stati utilizzati i valori di mercato basati sul criterio del metro quadrato e sui coefficienti di attualizzazione stabiliti dalla normativa vigente, opportunamente rettificati per riflettere il loro valore corrente.

CARATTERISTICHE DEL BENE

L'unità immobiliare in oggetto è situata nel comune di Macerata Campania (CE), alla Via Rovereto vico 3, nr 11, al piano 3, interno 5, censita al NCU al fg 4 plla 5427 Sub 5.

L'immobile è classificato catastalmente nella categoria A/2, classe 2, con una rendita catastale di € 271,14. La consistenza dell'unità è di 5 vani, con una superficie lorda di 126 mq e una superficie netta di 117 mq.

L'immobile è pervenuto al dr Francesco Nacca, in regime di separazione patrimoniale, per atto di donazione redatto il 22 dicembre 2011 dal Notaio Concetta Palermi in S. Maria C.V. (CE) rep. 240220 - nota nr 2164.2/2012 in atti dal 20.01.2012.

L'unità immobiliare è di tipo residenziale e si trova al terzo piano di un fabbricato composto da 6 unità immobiliari, è composta da due camere da letto ampie e luminose, una cucina spaziosa e ben illuminata, adatta sia per la preparazione che per il consumo dei pasti, un soggiorno che funge da ambiente principale per l'intrattenimento e il relax, ben collegato agli altri spazi dell'appartamento, un bagno, di dimensioni comode, dotato delle principali dotazioni igienico-sanitarie.

L'unità si distingue per una buona suddivisione degli spazi, con un'ottimale distribuzione della luce naturale grazie alle aperture nelle stanze principali, garantendo comfort e abitabilità.

L'immobile si trova nel Comune di Macerata Campania, un centro abitato che si sviluppa in una posizione strategica nella provincia di Caserta, a breve distanza dalla città capoluogo. Macerata Campania è nota per il suo tessuto urbano caratterizzato da edifici residenziali e servizi essenziali, il comune è ben servito da strade provinciali che consentono rapidi collegamenti con i centri vicini.

La vicinanza con la Città di Caserta, situata a circa 8 km di distanza, rende Macerata Campania un luogo molto conveniente per chi desidera vivere in un ambiente tranquillo e residenziale, pur restando in prossimità dei principali servizi e delle opportunità lavorative offerte dalla città.

Inoltre, la posizione strategica di Macerata Campania consente un facile accesso ai comuni limitrofi, come Marcianise, Casagiove e S. Maria C.V., centri dotati di importanti infrastrutture, servizi scolastici e ospedalieri, e una vivace attività economica.



I PRINCIPALI VALORI IDENTIFICATIVI DEL BENE

La documentazione presa in esame viene dettagliata di seguito:

- atto di provenienza;
- visura catastale;
- planimetria catastale;
- ispezione ipotecaria;
- prospetto valore OMI.

Preliminarmente occorre precisare che alla data di riferimento della perizia a quella di sottoscrizione dell'atto notarile non sono intervenute variazioni sull'unità immobiliare.

METODI DI VALUTAZIONE

Preliminarmente si sottolinea che la valutazione dell'usufrutto di un immobile si basa su una metodologia che tiene conto di diversi fattori economici, giuridici e temporali.

L'usufrutto è il diritto di godere di un bene altrui per un periodo di tempo determinato, conservandone la proprietà al nudo proprietario.

Per calcolare il valore dell'usufrutto, è necessario stimare sia il valore di mercato dell'immobile sia la durata dell'usufrutto, applicando opportuni coefficienti di attualizzazione.

Diversi sono i fattori da considerare nella valutazione dell'usufrutto, in particolare nella redazione del presente elaborato sono stati considerati:

1) Valore di mercato dell'immobile:

Il primo passo consiste nel determinare il valore attuale di mercato dell'immobile. Questo valore può essere ottenuto attraverso diverse metodologie, come:

- a) Valori OMI: Utilizzo dei dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, che indicano il valore medio degli immobili per zona, destinazione d'uso e tipologia.
- b) Metodologia comparativa: Confronto con le vendite recenti di immobili simili per tipologia, posizione, dimensione e condizioni.
- c) Stime da periti esperti: Valutazione fatta da un professionista sulla base dello stato e delle caratteristiche dell'immobile.

2) Durata dell'usufrutto:

L'usufrutto può essere a tempo determinato (per un periodo di tempo definito, ad



esempio 10 anni) o vita natural durante (per tutta la vita dell'usufruttuario). La durata dell'usufrutto è un fattore cruciale nella determinazione del suo valore, poiché più lungo è il periodo di godimento del bene, maggiore sarà il valore dell'usufrutto rispetto al valore pieno della proprietà.

3) Coefficiente di attualizzazione:

Per determinare il valore dell'usufrutto, si applica un coefficiente di attualizzazione, che riduce il valore della proprietà in proporzione al tempo di godimento dell'immobile. Questo coefficiente varia a seconda della durata dell'usufrutto o dell'età dell'usufruttuario (nel caso di usufrutto vitalizio). I coefficienti sono stabiliti per legge e variano a seconda del tasso d'interesse legale vigente.

4) Tasso d'interesse legale:

Il tasso di interesse legale, stabilito annualmente dallo Stato, è utilizzato per calcolare il valore del denaro nel tempo. Un tasso d'interesse più elevato ridurrà il valore attuale del diritto di usufrutto, poiché il denaro posseduto oggi ha un valore maggiore rispetto allo stesso importo nel futuro.



VALUTAZIONE DEL DIRITTO DI USUFRUTTO A TERMINE DI 10 ANNI

Ai fini della presente valutazione dell'usufrutto a termine di 10 anni, si ritiene procedere all'utilizzo dei valori OMI sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Quando l'usufrutto ha una durata prestabilita, il valore è calcolato come una percentuale del valore OMI dell'immobile, in base alla durata dell'usufrutto.

Formula:

$$VU = VP * (1 - (1+i)^{-n})$$

VU = Valore Usufrutto

VP = Valore OMI immobile

i = interesse legale

$^{-n}$ = potenza negativa costituita dagli anni di durata dell'usufrutto (Coefficiente di attualizzazione)

Il valore OMI, tenuto conto delle rifiniture dell'unità immobiliare, è stato determinato avente a riferimento il valore max rilevabile dai dati disponibili al 2° semestre 2023:

Valore OMI = Superficie x Valore Max al mq

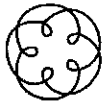
Valore OMI = 117 mq x € 1.200/mq = € 140.400 arrotondato € 140.000.

Alla data odierna la misura del saggio degli interessi legali, a cui commisurare le tabelle di rivalutazione per la determinazione del valore di usufrutto, è pari al 2,5% annuo dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2023.

$i = 2,5\% = 0,025$

$$VU = 140.000 * 0,21880160$$

Valore Usufrutto = € 30.632,22



CONCLUSIONI

Nell'esecuzione del mandato conferitogli, il sottoscritto ha ritenuto suo principale dovere uniformarsi agli scopi che le disposizioni di legge, in tema di valutazione del diritto di usufrutto a termine di 10 anni effettuato al fine di conferire tale valore nella costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone" che sarà dotata del patrimonio iniziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

Il sottoscritto, in conclusione dell'elaborato, può affermare coscientemente che la valutazione del diritto di usufrutto a termine di 10 anni che costituirà il patrimonio iniziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, tale elaborato è stato predisposto tenendo presente gli scopi voluti dalla legge ed è conforme al dettame legislativo richiesto l'iscrizione al RUNTS, rispettando le indicazioni del D.Lgs. 117/2017.

La disposizione dell'art. 2465 Codice Civile e degli artt. 21 e 22 D.L. 117/2017 è stata dettata soprattutto per una doverosa tutela a favore dei terzi che verranno a trovarsi in rapporti con la Fondazione e, lo si ribadisce, trae la sua ragion d'essere dalla necessità di evitare che, attraverso esagerate valutazioni dei beni conferiti in natura o di quelli costituenti il patrimonio, si possa attentare alla buona fede dei terzi.

Considerando tutto ciò, il sottoscritto è pertanto nella condizione di dichiarare che il valore del diritto di usufrutto a termine di 10 anni dell'unità immobiliare è congruo rispetto a quanto richiesto dall'art. 22 c. 4 D.L. 117/2017 c.d. T.U. Enti del Terzo Settore.

Per cui, la sottoscritta professionista, ai sensi dell'art. 2465 Codice Civile e degli artt. 21 e 22 D.L. 117/2017, attesta che il valore del diritto di usufrutto a termine di 10 anni dell'unità immobiliare è almeno pari al valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del patrimonio iniziale della costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone" ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

A conclusione dell'incarico ricevuto, dopo aver svolto le analisi ritenute necessarie, il sottoscritto attribuisce al patrimonio iniziale della costituenda "Fondazione NLB - Nobody Left Alone" un valore arrotondato pari ad € 30.000,00 (trentamila/00).

Ritenendo assolto l'incarico ricevuto, il sottoscritto resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si sottoscrive in calce.

S. Maria C.V. (CE), 08 gennaio 2025

Firma

REPERTORIO N. 16135

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno nove del mese di gennaio,
in Santa Maria Capua Vetere (CE), al Corso Garibaldi n.51,
nel mio studio.

(9 GENNAIO 2025)

Innanzi a me **Avv. ENRICO MATANO**, Notaio in Santa Maria Capua
Vetere (CE), nel cui Collegio Notarile sono iscritto,

E' PRESENTE

Il Signor:

-**PALMIERI Aldo**, nato a Caserta (CE) il 1 gennaio 1970, con do-
micilio anche fiscale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla
Via Vittorio Emanuele II n.142, Codice Fiscale Dichiarato Nu-
mero: PLM LDA 70A01 B963Z, iscritto all'Ordine dei Dottori
Commercialisti al nr 888/A e al Registro dei Revisori Legali
dei Conti al nr 97608, della cui identità personale io Notaio
sono certo, il quale mi ha presentato la perizia tecnica che
precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il compa-
rente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo
la formula "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le fun-
zioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

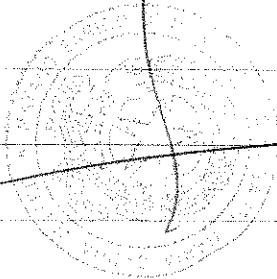


Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, che dichiara di approvarlo e confermarlo e con me Notaio lo sottoscrive, alle ore *10.45 e 11.00*

Consta di un solo foglio per due facciate fin qui.

Aldo + Chiodi



Certifico io sottoscritto, Avv. Enrico Matano Notaio in Santa Maria Capua Vetere, Iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale dotata di certificato di validità dal 8 settembre 2023 all'8 settembre 2026, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority, che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richiesto ad ogni effetto di legge.

Santa Maria Capua Vetere, nel mio studio in Corso Garibaldi N. 51, 6 febbraio 2025